



Dicembre 2015

---

# Indagine conoscitiva sulla modifica dell'ordinanza sulla radiotelevisione

## Sintesi dei risultati

---

### 1 Introduzione

In applicazione dell'articolo 10 della legge sulla consultazione (RS 172.061), l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha proceduto a un'indagine conoscitiva presso gli ambienti interessati sull'avamprogetto di modifica dell'ordinanza del 9 marzo 2007 sulla radiotelevisione (RS 784.401). L'indagine conoscitiva è stata avviata il 25 agosto 2015 e si è conclusa il 24 novembre 2015. L'avamprogetto fa seguito alla revisione parziale della LRTV, adottata il 26 settembre 2014 dalle Camere federali e approvata in votazione referendaria il 14 giugno 2015.

L'UFCOM ha ricevuto 97 prese di posizione (cfr. allegato) e le ha pubblicate su Internet ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) -> Documentazione -> Legislazione -> Consultazioni).

I punti principali considerati nei pareri sono la promozione di nuove tecnologie di diffusione (art. 50 seg., art. 84 seg.), della formazione e del perfezionamento (art. 83), gli archivi radiotelevisivi (art. 33 e 33a) nonché la fornitura di dati da parte dei Cantoni e dei Comuni per il nuovo canone radiotelevisivo (art. 67 e 89).

Numerosi partecipanti all'indagine conoscitiva sono sostanzialmente d'accordo con l'avamprogetto (AI, BE, BS, FR, GL, JU, NE, NW, OW, SO, SH, TG, UR, VD; VS; ARBUS, GastroSuisse, kf, SSM, syndicom, UNIKOM). Altri invece lo criticano (SG; Aktion Medienfreiheit, SVP/UDC).

La normativa relativa al passaggio dall'odierno canone di ricezione al nuovo canone generale è considerata troppo complicata e viene pertanto respinta da SVP/UDC e da Aktion Medienfreiheit. SUISSE-DIGITAL ha rinunciato a esprimere un parere.

Sono stati affrontati anche alcuni temi che non erano oggetto dell'avamprogetto, in particolare la promozione di emittenti radiofoniche complementari senza scopo di lucro in Ticino, nella Svizzera francese e in Vallese (TI; DIGRIS, Radio Gwendalyn, SSM, UNIKOM), l'ampliamento della ricerca sull'utenza relativa all'impiego di DAB+ da parte di emittenti radiofoniche con obbligo di notifica (ASROC, DIGRIS, LIMUS, UNIKOM) e il potenziamento dell'offerta per gli audilesi e gli ipovedenti (pro auditio schweiz, SBV/FSA, SZB/UCBA/UCBC). L'aumento della quota di partecipazione al canone è in parte espressamente accolto (FR, GE, JU, TI, VS; SAB) e occorre esigerlo rapidamente (Canal9, Gebührenradios, RRR); a ciò dovrebbero essere tuttavia correlate migliori condizioni di lavoro (impresum, Suisseculture, syndicom) e la promozione della produzione musicale svizzera (Musikschaffende Schweiz). In futuro le quote di partecipazione al canone dovrebbero essere ripartite in modo più equo,

in particolare in favore di emittenti radiofoniche indipendenti sul piano editoriale (Radio Sunshine/Central).

Sono state formulate alcune osservazioni generali, ad esempio sull'importanza del servizio pubblico (AG), sulla mancata presa in considerazione del dibattito sul servizio pubblico (sgv/usam), sulla difficile situazione finanziaria delle emittenti private (VS; ASROC, BNJ, Gebührenradios, Genève), sulla speranza che si aspetti l'esito della votazione "Radio e televisione – senza Billag" (Aktion stopbil-lag.ch) e che il cambiamento di sistema avvenga senza incidere sulle finanze (economiesuisse).

## **2 Commento agli articoli**

### **Adattamento dei programmi alle esigenze degli audiolesi e degli ipovedenti da parte di altre emittenti televisive (art. 8 cpv. 3 e 4)**

L'avamprogetto prevede che le emittenti televisive regionali sottotitolino le loro principali trasmissioni informative a partire dalla prima replica.

La regolamentazione riscuote ampio consenso. In parte viene richiesto il sottotitolaggio già dalla prima diffusione (Integration Handicap, SGB/FFS, syndicom). Altre proposte riguardano il sottotitolaggio di spot pubblicitari (sonos), l'assunzione totale dei costi (Somedica) e la realizzazione di trasmissioni fruibili anche da ipovedenti (Integration Handicap). Il sottotitolaggio non dovrà gravare ulteriormente sulle emittenti (GE; Genève, SSV).

### **Durata della pubblicità (art. 19 cpv. 1)**

Conformemente a quanto proposto nell'avamprogetto viene abrogata la norma secondo cui gli spot pubblicitari possono al massimo occupare il 15 per cento del tempo di antenna quotidiano (analoga-mente alla revisione parziale della LRTV).

Secondo ARBUS questa limitazione in ambito pubblicitario dovrà invece poter essere stabilita nella concessione dell'emittente privata. La SSR propone, allo stesso tempo, di adeguare le disposizioni sulla pubblicità della SSR (abrogazione dell'art. 22 cpv. 1 lett. a).

### **Obbligo di registrazione (art. 28 cpv. 3 e 4)**

L'avamprogetto definisce le modalità dell'obbligo di registrazione dell'ulteriore offerta editoriale della SSR.

ARBUS accoglie con favore questa regolamentazione. SVP/UDC avanza la critica che questa regola-mentazione rende praticamente impossibile la contestazione di un contributo on-line. Viene criticato il fatto che devono essere registrati e conservati soltanto contributi che sono rimasti pubblicati in modo invariato per almeno 24 ore (Aktion Medienfreiheit, syndicom).

### **Archivi della SSR (art. 33)**

Secondo l'avamprogetto la SSR è obbligata a conservare in modo duraturo le proprie trasmissioni e a renderle accessibili.

Questa proposta è accolta con ampio favore in particolare dagli ambienti culturali e scientifici. Numere-rosi partecipanti all'indagine conoscitiva esprimono la loro preoccupazione riguardo al fatto che un tale obbligo è possibile nella misura in cui lo permettono i diritti d'autore (FDS/ARF, impressum, SFA, SFP, SRG, Suisa, Suisseculture, syndicom). L'accessibilità dovrà avvenire in una forma idonea per un uti-lizzo scientifico e in base a standard riconosciuti del settore (Memoriav, SAGW/ASSH). Sonos esige un'offerta senza barriere. Si auspica che siano possibili ricerche nazionali aggregate (Memoriav, SSAB/FSFA).

Il finanziamento tramite il canone è respinto (SVP/UDC) e un doppio finanziamento tramite il canone e i proventi per l'utilizzazione commerciale va evitato (ZH). Per contro SGG/SSH e Fonoteca esigono che l'accesso per fini formativi e scientifici sia gratuito.

La SSR parte dal presupposto che l'apertura sistematica dell'archivio avverrà a partire dal 2019.

### **Archivi di altre emittenti svizzere (art. 33a)**

Secondo l'avamprogetto, l'UFCOM può sostenere progetti volti alla conservazione durevole e all'accessibilità di trasmissioni di emittenti svizzere private.

Questo progetto gode di ampio sostegno in particolare da parte del Cantone AG, delle emittenti e degli ambienti culturali e scientifici. Come per l'articolo 33 numerosi partecipanti all'indagine conoscitiva esprimono la loro preoccupazione riguardo al fatto che un tale obbligo è possibile nella misura in cui lo permettono i diritti d'autore (impresum, FDS/ARF, SFA, SFP, Suisa, Suisseculture, syndicom). Occorre rinunciare a una disposizione potestativa (Memoriav, SAGW/ASSH). Fonoteca propone l'utilizzo di una terminologia diversa, in quanto i progetti non sono durevoli. L'accessibilità alle trasmissioni dovrà avvenire in forma idonea per un utilizzo scientifico (Memoriav, SAGW/ASSH). L'accesso per fini formativi e scientifici dovrà essere gratuito (Fonoteca, SGG/SSH). La collaborazione con gli istituti specializzati nel settore del patrimonio audiovisivo dovrà essere espressamente sancita nella legislazione per garantire il rispetto degli standard riconosciuti del settore (Memoriav, SAGW/ASSH, SGG/SSH). Si auspica che siano possibili ricerche nazionali aggregate (Memoriav, SSAB/FSFA).

Si richiede un'archiviazione sistematica (SGKM/SSCM). Sonos esige un'offerta senza barriere. Oltre ai progetti dovrebbero essere finanziati anche hardware e software per l'archiviazione, il perfezionamento in questo settore (DIGRIS) e progetti di istituzioni che hanno avviato e realizzato serie o trasmissioni speciali (klipp+klang). Anche i servizi di archiviazione forniti in passato dovrebbero venire indennizzati (RRR).

### **Diffusione di programmi fuori della zona di copertura (art. 37)**

Come nella revisione parziale della LRTV (art. 38 cpv. 5 LRTV), le limitazioni per la diffusione sono abrogate.

Questa disposizione è accolta con favore (sgv/usam, UNIKOM).

### **Determinazione della partecipazione al canone (art. 39 cpv. 1)**

Il grado di autofinanziamento per le emittenti radiofoniche complementari senza scopo di lucro e per quelle commerciali dovrà essere adeguato. D'ora in poi la quota di partecipazione al canone coprirà rispettivamente l'80 e il 70 per cento massimo delle spese d'esercizio (al momento il 70 e il 50 per cento). Per le emittenti televisive regionali la situazione rimarrà invariata con una copertura del 70 per cento delle spese d'esercizio.

Il presente adeguamento è accolto positivamente (AG; SGKM/SSCM, UNIKOM), in particolare per quanto concerne le emittenti radiofoniche complementari (ZH). Alcuni partecipanti auspicano un'ulteriore diminuzione dell'autofinanziamento (SSM) o esigono anche un miglioramento per le emittenti televisive regionali (SAB, Somedia, TELESUISSE). Si spera in questo modo di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro e dei programmi (SGB/USS). L'adeguamento viene respinto da SVP/UDC e da Aktion Medienfreiheit. A tal riguardo Centre Patronal è cauto nell'esprimere la sua opinione.

La quota di partecipazione al canone delle emittenti radiofoniche complementari dovrebbe essere aumentata (SSM, UNIKOM). Occorre garantire che la quota di partecipazione al canone di tutte le emittenti non sia inferiore a quella versata al momento dell'entrata in vigore della presente revisione (Gebührenradios, VSP/ARPS) o alla fine del 2015 (RRR). Inoltre dovrà essere iscritto un divieto di distribuzione degli utili (ARBUS, SSM).

## **Amministrazione delle partecipazioni al canone da parte della Confederazione (art. 40)**

Per motivi di trasparenza tutte le quote di partecipazione al canone incassate dalla Confederazione dovranno essere iscritte in un conto nel bilancio della Confederazione.

Tale disposizione viene respinta poiché contraddice l'articolo 68 LRTV, modificato nel quadro di una revisione parziale, secondo cui i proventi del canone non figurano nel consuntivo della Confederazione (NE; ARBUS, Gebührenradios, SRG, SSM, VSP/ARPS).

## **Promozione di nuove tecnologie di diffusione (art. 50)**

Nell'avamprogetto, la tecnologia DAB+ è dichiarata degna di promozione. Inoltre viene definito il momento a partire dal quale sarà possibile il finanziamento. In aggiunta, il sostegno dovrà essere limitato a 10 anni.

Il fatto che la tecnologia DAB+ sia menzionata esplicitamente riscuote consenso (SMC). Oltre a DAB+ dovrebbero essere promosse anche nuove forme di diffusione, come ad esempio Internet, applicazioni mobili, portali WebTV, ecc. (Canal9). Dovrebbero essere coperti tutti i costi contabilizzati per le nuove tecnologie (RRR). La disposizione potestativa dovrebbe divenire una norma imperativa (LIMUS). Il momento a partire dal quale sono disponibili possibilità di finanziamento dovrebbe essere stabilito in base ad altri criteri (VSP/ARPS) o intervenire soltanto con l'abbandono della tecnologia OUC (LIMUS). La promozione dovrà durare più di dieci anni (VSP/ARPS, Radio Sunshine/Central) e il termine di dieci anni dovrà iniziare a decorrere soltanto a partire dall'entrata in vigore della disposizione (SMC).

Il Consiglio federale/l'UFCOM dovrebbero presentare un rapporto annuale al Parlamento in merito all'importo e all'impiego dei contributi (Aktion Medienfreiheit). Diversi partecipanti sottolineano l'importanza della parità di trattamento delle emittenti (AG; economiesuisse, UNIKOM).

## **Genere e modalità dei contributi (art. 51)**

L'avamprogetto prevede di sostenere le emittenti svizzere (titolari di una concessione e soggette all'obbligo di notifica). Può essere finanziato fino all'80 per cento dei costi di diffusione. È prevista una riduzione lineare se i mezzi non sono sufficienti.

Si è favorevoli a estendere il sostegno ad altre cerchie: emittenti più piccole che contribuiscono al servizio pubblico (AG), emittenti soggette all'obbligo di notifica (SMC) e emittenti radiofoniche complementari che non trasmettono su OUC (ASROC). Il concetto di emittente svizzera dovrà essere definito (ASROC, LIMUS).

La promozione delle tecnologie non dovrà soltanto coprire i costi di diffusione, ma anche tutti quelli contabilizzati per le nuove tecnologie (RRR). BNJ auspica che sia presa in considerazione la sua situazione particolare per quanto riguarda la tecnica di diffusione. Per impedire abusi, il sostegno dovrebbe orientarsi a prezzi di mercato e non al prezzo corrisposto (ASROC, DIGRIS, UNIKOM).

La sicurezza della pianificazione dovrà essere garantita determinando anticipatamente ogni anno l'importo massimo dei contributi per ogni categoria di emittenti; in questo modo diviene superflua la riduzione lineare (AG; ASROC, DIGRIS, LIMUS, UNIKOM). Riscuote consenso la limitazione temporale (DIGRIS, LIMUS). In merito alla riduzione lineare, VSP/ARPS propone di applicare la riduzione innanzitutto alle emittenti non concessionarie; ERF è contrario a un tale trattamento prioritario.

Le emittenti verrebbero sgravate se il pagamento avviene anticipatamente (LIMUS, UNIKOM).

## **Canone per le economie domestiche di tipo privato e le collettività**

### **Importo del canone (art. 57)**

Secondo l'avamprogetto, l'importo del canone per le economie domestiche di tipo privato e le collettività viene stabilito soltanto poco prima del cambiamento di sistema.

Alcuni partecipanti criticano questa disposizione (Curaviva, FER, GastroSuisse, SAB). Secondo Aktion Medienfreiheit, la competenza in tale ambito dovrebbe spettare al Parlamento; ARBUS è favorevole che sia di competenza del Consiglio federale. I proventi del canone non dovrebbero poter lievitare ulteriormente e l'aumento delle esenzioni non dovrebbe ripercuotersi sui restanti assoggettati al pagamento del canone (Aktion Medienfreiheit). Per garantire la pianificazione finanziaria, il canone dovrà essere determinato al più tardi sei mesi prima del cambiamento di sistema (VD).

La diminuzione del canone è accolta con favore (NW). Il canone per le economie private dovrà ammontare al massimo a 200 franchi (sgv/usam). Il canone per le collettività dovrà prendere in considerazione che molte persone che vivono nella stessa abitazione sarebbero esentate dal pagamento del canone (senesuisse). Un canone uniforme per tutte le collettività è inadeguato (BL).

Il meccanismo della verifica periodica dell'importo del canone da parte del Consiglio federale deve essere sancito nell'ordinanza (Aktion Medienfreiheit, Curaviva). Per contro SGKM/SSCM auspica che questa decisione perda qualsiasi carattere politico, ricorrendo ad esempio a un'indicizzazione. La SSR propone di iscrivere nell'ordinanza il principio secondo cui essa riceve l'insieme dei proventi del canone delle economie domestiche da cui sono detratti gli importi necessari che spettano per legge agli aventi diritto.

### **Riscossione del canone (art. 58)**

L'avamprogetto prevede di norma una fattura annuale.

Il Cantone ZG esige in linea generale un conteggio mensile. Domande in merito alle fatturazioni presentate ai servizi agli abitanti dovrebbero essere trattate dall'organo di riscossione (VSED/ASSH/ASSA). Non viene disciplinato contro chi procedere in caso di eventuali arretrati di pagamento (syndicom).

### **Esigibilità, ricupero, rimborso e prescrizione (art. 59)**

Secondo l'avamprogetto, il pagamento della fattura annuale e di quella trimestrale è esigibile entro rispettivamente 60 e 30 giorni dall'emissione della fattura.

Il termine per l'esigibilità del pagamento dovrebbe essere fissato a 30 invece che a 60 giorni (SRG). Occorre menzionare che non vengono conteggiati interessi per il ricupero o il rimborso del canone (AI).

### **Emolumenti per fattura trimestrale, sollecito ed esecuzione (art. 60)**

L'avamprogetto prevede emolumenti per la fattura trimestrale in formato cartaceo, ogni sollecito ed esecuzione.

In linea generale si dovrà adottare la fattura mensile e garantire uno sconto per una fattura trimestrale e annuale (ZG). Il supplemento per una fattura trimestrale è respinto (Aktion Medienfreiheit, ARBUS, FRC, SKS). Le spese per il sollecito di pagamento dovranno essere rimosse a partire dal secondo sollecito (ZG; FRC, SKS).

### **Esenzione dall'obbligo di pagare il canone (art. 61)**

L'avamprogetto disciplina i dettagli relativi all'esenzione dei beneficiari di PC e del personale diplomatico dall'obbligo di pagare il canone. Sono esentate inoltre persone sordocieche purché alla loro economia domestica di tipo privato non appartenga un'altra persona soggetta all'obbligo di pagare il canone.

Viene accolta con favore l'esenzione delle persone sordocieche (Aktion Medienfreiheit, ARBUS, SGB/FSS), ma questa disposizione dovrà essere applicata anche a persone fortemente ipovedenti e audiolese (Integration Handicap, SBV/FSA, SZB). Anche persone cieche e non udenti dovrebbero, almeno in parte, essere esentate dal pagamento (Aktion Medienfreiheit, SGB/FSS, sgv/usam, sonos). Le persone sordocieche dovrebbero essere esentate anche se nell'economia domestica vivono persone soggette all'obbligo di pagare il canone (sonos). Una verifica dei beneficiari di PC è sufficiente se effettuata ogni cinque anziché ogni tre anni (sgv/usam).

### **Contratto con l'organo di riscossione (art. 62)**

Nell'avamprogetto è previsto che il DATEC concluderà un contratto con un organo esterno all'Amministrazione federale.

Alcuni partecipanti esigono la pubblicazione del contratto (ZH; Aktion Medienfreiheit, sgv/usam, SKS). Il Cantone ZH propone di disciplinare i dettagli, anziché in un contratto, nella ORTV, in particolare le disposizioni in materia di protezione dei dati.

### **Presentazione dei conti e revisione (art. 63)**

La normativa riguardante la presentazione dei conti dell'organo di riscossione è accolta con favore da SGB/USS.

### **Rapporto e vigilanza (art. 64)**

Anche l'obbligo per l'organo di riscossione di presentare un rapporto riscuote consenso presso SGB/USS. SKS e FRC esigono che l'organo di riscossione renda pubblico il numero di reclami che la riguardano.

### **Pubblicazione di conto annuale, relazione di revisione e rapporto d'attività (art. 65)**

Anche questa disposizione è appoggiata da SGB/USS. L'organo di riscossione dovrebbe pubblicare l'ammontare degli importi riscossi e il dettaglio delle spese di amministrazione (LU). Per motivi di chiarezza, sgv/usam si aspetta che la pubblicazione sia particolarmente accurata.

### **Versamento del canone (art. 66)**

Il versamento del canone agli aventi diritto comunicati dall'UFCOM dovrà avvenire senza indugio (SRG/SSR).

### **Acquisizione dei dati sulle economie domestiche di tipo privato e le collettività (art. 67)**

Nell'avamprogetto sono definiti i dettagli relativi alla fornitura dei dati da parte dei Cantoni e dei Comuni: si prevede una trasmissione dei dati a cadenza mensile da effettuarsi entro i primi tre giorni lavorativi e nessun indennizzo per questo tipo di servizio.

ARBUS considera appropriata l'acquisizione di dati, SGV/ACS invece la respinge facendo riferimento a una futura banca dati centrale di indirizzi. Aktion Medienfreiheit esprime il suo scetticismo in tal merito, in quanto tale prestazione viene a gravare sulle amministrazioni comunali. Alcuni Cantoni propongono che l'organo di riscossione ricorra ai dati già forniti all'Ufficio federale di statistica (BE, BL, SH, TG).

Diversi punti sono fonte di critica: il fatto che non è previsto un indennizzo periodico per la fornitura di dati (SO, ZG) e che non tutti i dati da inoltrare sono necessari all'attività di riscossione (AG, GL, GR, SO, TG; SSV, Verein eCH, VSED/ASSH/ASSA). Sono formulate riserve in merito all'uniformità delle proprietà dei dati nella gestione dei registri (ZH), alla definizione di uno standard per la fornitura dei dati (GR), alla trasmissione mensile dell'insieme dei dati (VSED/ASSH/ASSA), alla qualità dei dati e alla loro correttezza (BL, GL, GR, TG; Verein eCH). Inoltre non è chiaro cosa si intenda per "persona registrata" (BL).

Numerosi partecipanti sono contrari a fornire mensilmente i dati e considerano che sia sufficiente una scadenza trimestrale, semestrale o addirittura annuale (AG, BL, GR, GL, NW, SO, TG, VS; SGV/ACS, SSV, VSED/ASSH/ASSA). Inoltre la trasmissione dei dati entro i primi tre giorni lavorativi non viene considerata realistica (AI; Verein eCH, VSED/ASSH/ASSA).

Vengono menzionati anche aspetti relativi alla protezione dei dati: quelli che non sono più necessari dovrebbero essere soppressi (VSED/ASSH/ASSA) e la protezione dei dati dovrebbe essere rafforzata (Aktion Medienfreiheit, SSV).

### **Acquisizione dei dati da Ordipro (art. 67a)**

Il ricorso ai dati provenienti da Ordipro è considerato opportuno da ARBUS.

### **Canone per le imprese**

#### **Importo del canone (art. 67b)**

Secondo l'avamprogetto le categorie tariffarie del canone per le imprese saranno stabilite poco prima del cambiamento di sistema.

Alcuni partecipanti criticano questa disposizione (SG; FER, GastroSuisse, SAB). È caldeggiata la competenza del Consiglio federale (ARBUS). Il meccanismo della verifica periodica dell'importo del canone da parte del Consiglio federale va iscritto nell'ordinanza (Aktion Medienfreiheit, Curaviva).

L'importo del canone per le imprese non dovrà essere superiore a quello indicato nel messaggio (Aktion Medienfreiheit) e dovrà essere determinato con abbastanza anticipo per poter essere preso in considerazione nel processo budgetario (BE). Occorre determinare l'importo prossimamente (SGB/USS).

Per quanto riguarda la soglia del canone per le imprese, vengono formulate diverse proposte: 500 000 franchi come previsto nel messaggio (GastroSuisse), 1 milione di franchi (senesuisse), 10 milioni di franchi (sgv/usam) o, quale valore di riferimento, imprese con fino a 50 dipendenti (economiesuisse).

#### **Gruppo assoggettato al canone (art. 67c)**

L'avamprogetto prevede la possibilità di costituire un gruppo assoggettato al canone in modo che questo debba versare soltanto un canone per le imprese.

Questa eccezione viene criticata dalle associazioni dei consumatori (FRC, SKS), mentre Curaviva l'accoglie con favore, nonostante consideri dubbie le basi legali. Secondo Aktion Medienfreiheit questa eccezione mostra le lacune legislative. Occorre disciplinare in modo esplicito che la costituzione di un tale gruppo non abbia ripercussioni sul calcolo dell'imposta sul valore aggiunto (SSV).

#### **Riunione di servizi autonomi della collettività pubblica (art. 67d)**

Analogamente all'articolo 67c anche i servizi della collettività pubblica possono riunirsi e devono pagare soltanto un canone per le imprese.

Per Aktion Medienfreiheit anche questa eccezione mostra le lacune legislative, mentre Curaviva l'appoggia.

### **Esenzione dall'obbligo di pagare il canone (art. 67e)**

L'avamprogetto prevede che le imprese della categoria tariffaria più bassa siano esentate, in casi eccezionali, dal pagamento del canone se il loro guadagno corrisponde al massimo a dieci volte l'importo del canone o se accusano una perdita.

Questa eccezione viene criticata dalle associazioni dei consumatori (FRC, SKS). Alcuni partecipanti accolgono questa disposizione di buon grado (NW; Centre Patronal, Curaviva); Centre Patronal sottolinea tuttavia che il canone per le imprese va fondamentalmente respinto. La disposizione proposta è criticata per diversi motivi: le imprese affermate sul mercato verrebbero penalizzate (Aktion Medienfreiheit, SVP/UDC), l'eccezione proposta non è stata discussa in sede parlamentare (Aktion Medienfreiheit), viene intaccato il semplice sistema di riscossione e vi è il rischio di suscitare ulteriori rivendicazioni (Aktion stopbillag.ch).

Vengono proposte diverse alternative: l'esenzione in caso di perdita dovrà essere applicata a tutte le imprese in qualsiasi categoria tariffaria (TI) o dovrà già essere prevista se l'utile corrisponde al massimo a 50 volte (AI) o a 20 volte l'importo del canone (sgv/usam).

Una doppia imposizione per le collettività (canone per le collettività e per le imprese) va esclusa (Curaviva, H+, senesuisse).

### **Fatturazione (art. 67f)**

Secondo l'avamprogetto, da febbraio a ottobre l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) invierà mensilmente fatture annuali alle imprese assoggettate al pagamento del canone. Sono disciplinati il ricupero e il rimborso.

L'invio mensile delle fatture è accolto con favore dalla SSR, mentre Centre Patronal e GastroSuisse lo considerano inefficiente. Occorre menzionare che non vengono conteggiati interessi per il ricupero o il rimborso del canone (AI).

### **Versamento del canone (art. 67g)**

L'avamprogetto prevede che l'AFC versi alla SSR il provento netto del canone riscosso presso le imprese.

Questa disposizione viene respinta da diversi partecipanti (Aktion Medienfreiheit, SVP/UDC). Il versamento dovrà avvenire in favore dell'organo di riscossione o degli aventi diritto comunicati dall'UFCOM (ZG, ZH; SAB). La SSR approva il versamento periodico. Occorre definire chiaramente che il canone per le imprese deve essere preso in considerazione nel calcolo della quota di partecipazione al canone delle emittenti private (Centre Patronal, Gebührenradios, TELESUISSE, VSP/ARPS).

### **Interessi di mora (art. 67h)**

Secondo l'avamprogetto gli interessi di mora sono riscossi a partire da un importo di 100 franchi.

Secondo Centre Patronal il tasso degli interessi di mora dovrebbe essere disciplinato in modo esplicito.

### **Rapporto dell'AFC (art. 67i)**

L'avamprogetto prevede che l'AFC pubblichi i dati sulla riscossione del canone per le imprese.

Questa trasparenza è accolta con favore dalla SSR.

### **Pubblicazione di cifre relative al canone (art. 67j)**

Si esige che siano pubblicate le cifre precise e non solo indicazioni generali (Aktion Medienfreiheit), ARBUS richiede la pubblicazione dei singoli beneficiari del canone e degli importi versati. Dovrebbero

essere pubblicati il numero di economie domestiche e imprese esentate dal pagamento del canone (ARBUS) e la conseguente diminuzione dei proventi (sonos).

### **Esecuzione (art. 80a)**

Questa disposizione non ha dato seguito ad alcuna presa di posizione.

### **Disposizioni transitorie**

#### **Utilizzo delle eccedenze delle quote di partecipazione al canone (art. 82)**

Secondo l'avamprogetto, per la formazione e il perfezionamento, la digitalizzazione e le informazioni su nuove tecnologie di diffusione sono a disposizione 45 milioni di franchi.

SAB preferisce rinunciare alle misure d'informazione in favore della promozione delle tecnologie nelle regioni di montagna. Altri partecipanti si dichiarano favorevoli a stabilire chiaramente tutti gli importi (Gebührenradios, RRR, VSP/ARPS). Occorre rinunciare anche alle riserve di liquidità in favore della promozione delle tecnologie nelle regioni di montagna (SAB). Due terzi delle eccedenze a disposizione della digitalizzazione dovrebbero essere impiegati per la radio (RRR). TELESUISSE caldeggia un impiego delle eccedenze esclusivamente per la televisione. Altri partecipanti propongono che i mezzi siano messi a disposizione di tutti gli attori di mercato per ovviare a distorsioni della concorrenza (FTB/ASITIS, SFA). Siccome le sovvenzioni sono state fortemente potenziate, si rende necessario un controlling (SGB/USS, syndicom). Si propone un complemento a sostegno di emittenti senza partecipazione al canone (Radio Sunshine/Central).

#### **Eccedenze destinate alla formazione e il perfezionamento (art. 83)**

L'avamprogetto prevede di potenziare la formazione e il perfezionamento dei dipendenti. Dovrà essere promossa la possibilità di seguire offerte esterne, interne in collaborazione con esperti esterni e offerte formative specifiche di istituti di formazione.

Numerosi partecipanti sono favorevoli al riconoscimento anche di offerte di organizzazioni professionali (giornalistiche) o senza scopo di lucro (investigativ, Junge Journalisten Schweiz, Öffentlichkeitsgesetz.ch, Reporter-Forum, SGKM/SSCM, syndicom, Verein Lobbywatch.ch). Per contro, altri partecipanti esigono che siano riconosciuti unicamente istituti di formazione e perfezionamento con un controllo della qualità (CFJM, MAZ).

Inoltre si propone: la promozione di conferenze di perfezionamento (MAZ), importanti eventi di riferimento (Öffentlichkeitsgesetz.ch), la formazione di persone disabili (klipp+klang), la formazione di nuovi specialisti (klipp+klang, Öffentlichkeitsgesetz.ch), il versamento dei contributi direttamente agli istituti di formazione (CFJM) e un prefinanziamento per corsi specifici (CFJM).

Dovrà essere esplicitamente menzionato che l'eccedenza sarà utilizzata unicamente per emittenti con partecipazione al canone (Gebührenradios, impressum, Suisseculture, VSP/ARPS). Diversi partecipanti propongono che anche l'onere sostenuto dalle emittenti radiofoniche e televisive per gli specialisti interni, l'infrastruttura e altre spese sia indennizzato (Gebührenradios, RRR, Suisseculture, VSP/ARPS).

#### **Eccedenze destinate a promuovere nuove tecnologie di diffusione (art. 84)**

L'avamprogetto prevede il finanziamento di nuove tecnologie di diffusione fino a un importo massimo dell'80 per cento.

Lo streaming di programmi nell'ambito televisivo va riconosciuto esplicitamente come degno di promozione (BS; TELESUISSE). Il sostegno unicamente a emittenti radiofoniche con partecipazione al canone viene respinto (Aktion Medienfreiheit) e deplorato (ASROC). Va respinto anche se si dovesse poter continuare a promuovere la costruzione e l'esercizio di reti di trasmettitori (SMC). La sicurezza

della pianificazione potrebbe essere migliorata se venisse determinato un importo massimo dei contributi (UNIKOM). Tutte le spese delle emittenti radiofoniche per la diffusione digitale, iscritte nel bilancio, dovrebbero essere finanziate (Gebührenradios, RRR, VSP/ARPS).

### **Eccedenze destinate alle tecniche digitali di produzione televisiva (art. 85)**

L'avamprogetto prevede il finanziamento di tecniche digitali di produzione televisiva fino a un importo massimo dell'80 per cento. Il DATEC stabilisce quale tecnica venga riconosciuta in quanto degna di promozione.

La tecnica degna di promozione dovrebbe essere sancita nell'ordinanza del Consiglio federale (Aktion Medienfreiheit). Occorre sostenere l'HbbTV (BS) e gli investimenti nell'HD (Canal9). Aktion Medienfreiheit sottolinea le possibili distorsioni della concorrenza e l'importanza dell'integrità del segnale se l'HbbTV dovesse essere promossa.

### **Passaggio dal canone di ricezione al canone radiotelevisivo**

#### **Data del passaggio al nuovo sistema (art. 86)**

L'avamprogetto prevede che il Consiglio federale stabilisca successivamente quando si debba attuare il cambiamento di sistema.

Questo non dovrebbe avvenire prima del 1° gennaio 2018, coincidere con un 1° gennaio ed essere comunicato con dovuto anticipo, in quanto la tariffa per le aziende soggette al pagamento del canone non è più fatturata dall'organo di riscossione (Suisa).

#### **Ultima fatturazione del canone di ricezione in base al sistema vigente (art. 87)**

La regolamentazione speciale dell'ultima fatturazione dell'attuale canone di ricezione è accettata di buon grado dalla SSR per motivi di liquidità.

#### **Prima fatturazione del canone per le economie domestiche di tipo privato e le collettività (art. 88)**

La regolamentazione speciale della prima fatturazione del nuovo canone per le economie domestiche è accolta con favore dalla SSR per motivi di liquidità.

#### **Fornitura dei dati da parte dei Comuni e dei Cantoni (art. 89)**

L'avamprogetto prevede che i Comuni e i Cantoni forniscano i dati all'organo di riscossione entro 18 mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza. Quale contributo unico per gli investimenti realizzati viene determinato un importo massimo, che sarà versato su richiesta una volta forniti i dati e in base a documenti giustificativi.

La disposizione proposta per il contributo ai Cantoni e ai Comuni è criticata più volte, segnatamente per quanto riguarda l'importo massimo e l'ammontare del contributo stesso (BE, BL, SO, ZG; SSV, VSED/ASSH/ASSA). Le condizioni per ottenere il contributo sono troppo rigide (GR; SSV); esso non dovrebbe essere unico e limitarsi a investimenti (AG, BL, SO, ZG, ZH; SGV/ACS). La fornitura periodica dei dati dovrebbe essere indennizzata tramite l'organo di riscossione (SSV). Il contributo dovrà essere versato direttamente a GERES-Community, di cui fanno parte 16 Cantoni (GR). Si esige un contributo annuo su base automatica (ZH).

Occorre estendere la scadenza per la fornitura dei dati da 18 a 36 mesi (BL, GR). L'associazione eCH invita a sottoporre questa scadenza a una nuova verifica.

Le esigenze in materia di qualità dei dati non possono essere superiori a quelle dell'UFS (AG, BL, GL, SO).

### **Fornitura dei dati da parte del DFAE (art. 90)**

Questa disposizione non ha dato seguito ad alcuna presa di posizione.

### **Fornitura dei dati per l'esenzione dall'obbligo di pagare il canone (art. 91)**

Secondo l'avamprogetto, Billag è obbligata a inoltrare al nuovo organo di riscossione diversi dati in merito a persone esentate dal pagamento del canone.

Billag sottolinea che attualmente non rileva tutti i dati elencati e pertanto non li può rendere disponibili.

### **Abbandono del sistema del canone di ricezione (art. 92)**

Nell'avamprogetto sono disciplinati i dettagli sull'abbandono dell'odierno sistema del canone di ricezione, in particolare le competenze dopo il cambiamento di sistema.

Secondo il Cantone AI occorre precisare il cambiamento di creditori, in particolare se la cessione avviene senza indennizzo.

### **Introduzione del canone per le imprese (art. 93)**

L'avamprogetto garantisce che la fatturazione del canone per le imprese possa avvenire subito dopo il cambiamento di sistema.

La SSR sottolinea l'importanza dell'immediata fatturazione.

### **Economie domestiche di tipo privato senza apparecchi di ricezione (art. 94–96)**

L'avamprogetto disciplina i dettagli in merito alla possibilità di ottenere un'esenzione dal pagamento del canone per ancora cinque anni (opting out).

Il Cantone AG esige che la possibilità di ottenere un'esenzione dal pagamento del canone sia di durata illimitata. L'esenzione dovrebbe essere possibile anche se una persona rinuncia a fruire dell'offerta radiotelevisiva (FRC). Non è chiaro come considerare gli apparecchi che permettono lo streaming via Internet (Aktion stopbillag.ch).

## Allegato: Elenco dei partecipanti

### Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

### Interessierte Organisationen / Organisations intéressés / Organizzazioni interessate

Aktion Medienfreiheit	
Aktion stopBillag.ch	Associazione Aktion stopBillag.ch
ARBUS	Vereinigung für kritische Mediennutzung
ASROC	Schweizer Verband DigitalRadios / Association Suisse des Radios Numériques [Associazione svizzera delle radio digitali]

Radio Gwendalyn	Associazione Radio Gwendalyn
Billag	Schweizerische Erhebungsstelle für Radio- und Fernsehempfangsgebühren / Organe suisse de perception des redevances de réception des programmes de radio et de télévision / Ufficio svizzero di riscossione dei canoni radiotelevisivi
BNJ	BNJ FM / ARC FM
Canal Alpha	
Canal9	Canal9 / Kanal9
Centre Patronal	
CFJM	Centre de Formation au Journalisme et aux Médias
CURAVIVA	Verband Heime und Institutionen Schweiz / Association des homes et institutions sociales suisses / Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri
DIGRIS	
economiesuisse	Verband der Schweizer Unternehmen / Fédération des entreprises suisses / Federazione delle imprese svizzere
ERF	ERF Medien
FDS/ARF	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz / Association suisse des scénaristes et réalisateurs de films / Associazione svizzera regia e sceneggiatura film
FER	Fédération des Entreprises Romandes
Fonoteca	Schweizer Nationalphonothek / Phonothèque Nationale Suisse / Fonoteca Nazionale Svizzera
FRC	Fédération romande des consommateurs
FTB/ASITIS	Verband Schweizer filmtechnischer und audiovisueller Betriebe / Association suisses des industries techniques de l'image et du son / Associazione svizzera delle industrie tecniche dell'immagine e del suono
GastroSuisse	Für Hotellerie und Restauration / Pour l'Hôtellerie et la Restauration / Per l'Albergheria e la Ristorazione
Gebührenradios	3iii, BNJ, Chablais, Munot, neo, Radio BeO, Radiofr, Rhône, rro, RSO, Ticino
Genève	Ville de Genève
H+	Die Spitäler der Schweiz / Les Hôpitaux de Suisse / Gli Ospedali Svizzeri
impressum	Die Schweizer Journalistinnen / Les journalistes suisses / I giornalisti svizzeri

investigativ.ch	Recherche-Netzwerk Schweiz / Réseau suisse des journalistes d'investigation [Rete svizzera dei giornalisti d'inchiesta]
Integration Handicap	Dachverband der Behindertenorganisationen Schweiz / Faîtière suisse des organisations de personnes handicapées [Associazione mantello svizzera delle organizzazioni di aiuto ai disabili]
Junge Journalisten Schweiz	
kf	Konsumentenforum
klipp+klang	Radioschule klipp+klang
LIMUS	
Lobbywatch.ch	Plattform für transparente Politik / Plateforme pour une politique transparente [Piattaforma per una politica trasparente]
MAZ	Die Schweizer Journalistenschule
Memoriav	Verein zur Erhaltung des audiovisuellen Kulturgutes der Schweiz / Association pour la sauvegarde de la mémoire audiovisuelle suisse / Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera
Musikschaffende Schweiz	Musicisti svizzeri
Öffentlichkeitsgesetz.ch	Öffentlichkeitsgesetz.ch / Loitransparence.ch / Leggetrasparenza.ch
pro audito schweiz	Organisation für Menschen mit Hörproblemen
Radio Sunshine/Central	
Reporter-Forum Schweiz	
RRR	Radios Régionales Romandes
SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete / Groupement suisse pour les régions de montagne / Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SAGW/ASSH	Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften / Académie suisse des sciences humaines et sociales / Accademia svizzera di scienze umane e sociali
SBV/FSA	Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband / Fédération suisse des aveugles et malvoyants / Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista
senesuisse	Verband wirtschaftlich unabhängiger Alters- und Pflegeeinrichtungen Schweiz / Association d'établissements économiquement indépendants pour personnes âgées Suisse / Associazione di case per anziani e di cura economicamente indipendenti della Svizzera
SFA	Swissfilm Association

SFP	Schweizer Verband der FilmproduzentInnen / Association Suisse des producteurs de films / Associazione svizzera dei produttori di film
SGB/FSS	Schweizerischer Gehörlosenbund / Fédération Suisse des Sourds / Federazione Svizzera dei Sordi
SGB/USS	Schweizer Gewerkschaftsbund / Union syndi- cale suisse / Unione sindacale svizzera
SGG/SSH	Schweizerische Gesellschaft für Geschichte / Société suisse d'histoire / Società svizzera di storia
SGKM/SSCM	Schweizerische Gesellschaft für Kommunika- tions- und Medienwissenschaft / Société suisse des sciences de la communication et des médias / Società svizzera di scienze della comu- nicazione e dei media
SGV/ACS	Schweizerischer Gemeindeverband / Associa- tion des Communes Suisses / Associazione dei Comuni Svizzeri
sgv/usam	Schweizerischer Gewerbeverband / Union suisse des arts et métiers / Unione svizzera delle arti e mestieri
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz / Fondation pour la protection des consommateurs / Fonda- zione per la protezione dei consumatori
SMC	SwissMediaCast
Somedia	
sonos	Schweizerischer Verband für Gehörlosen- und Hörgeschädigten-Organisationen / Association Suisse pour organisations de sourdis et malen- tendants / Associazione Svizzera per organizza- zioni a favore delle persone audiolese
SRG SSR	Schweizerische Radio- und Fernsehgesellschaft / Société suisse de radiodiffusion et télévision / Società svizzera di radiotelevisione
SSAB/FSFA	Schweizerische Stiftung für audiovisuelle Bil- dungsangebote / Fondation Suisse pour la For- mation par l'Audiovisuel / Fondazione Svizzera per la Formazione con Audiovisivi
SSM	Schweizer Syndikat Medienschaffender / Syndi- cat suisse des mass media / Sindacato svizzero dei mass media
SSV	Schweizerischer Städteverband / Union des vil- les suisses / Unione delle città svizzere
Suisseculture	
SUISA	Genossenschaft der Urheber und Verleger von Musik / Coopérative des auteurs et éditeurs de

	musique / Cooperativa degli autori ed editori di musica
SUISSEDIGITAL	Verband für Kommunikationsnetze / Association des réseaux de communication [Associazione delle reti di comunicazione]
SVP/UDC	Schweizerische Volkspartei / Union Démocratique du Centre / Unione Democratica di Centro
syndicom	Gewerkschaft Medien und Kommunikation / Syndicat des médias et de la communication / Sindacato dei media e della comunicazione
SZB/UCBA/UCBC	Schweizerischer Zentralverein für das Blindenwesen / Union centrale suisse pour le bien des aveugles / Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi
TELESUISSE	Verband der Schweizer Regionalfernsehen / Association des télévisions régionales suisses / Associazione delle televisioni regionali svizzere
UNIKOM	Union nicht kommerzorientierter Lokalradios
Verein eCH	E-Government Standards
VSED/ASSH/ASSA	Verband Schweizer Einwohnerdienste / Association suisse des services des habitants / Associazione svizzera dei servizi agli abitanti
VSP	Verband Schweizer Privatradios / Association suisse des radios privées / Associazione delle radio private svizzere